

COMUNE DI FERRARA

Provincia di Ferrara

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

FLAVIA GAZZOLA

MARCO MARCELLI

FABRIZIO CECCARELLI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n 6 . del 03/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Ferrara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 03 Marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Flavia Gazzola (Presidente)

Marco Marcelli (Componente)

Fabrizio Ceccarelli (Componente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 ..	20
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	26
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente.....	28
Proventi dei servizi pubblici	28
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	31
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	32
Spese di personale	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	33
Spese per acquisto beni e servizi	34
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	34
Fondo di riserva di competenza.....	36

Fondi per spese potenziali	37
Fondo di riserva di cassa.....	37
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	36
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO	43
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	44
CONCLUSIONI.....	46

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti **Flavia Gazzola, Marco Marcelli, Fabrizio Ceccarelli**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 85854/2018 del 23.7.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 24/02/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 23/2/2021 con delibera n. 21543, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 16/2/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ferrara registra una popolazione al 01.01.2020, di n 131.843 abitanti.

L'ente è terremotato, il sisma si è verificato nel 2012.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

Gli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) vengono portati in approvazione con gli stessi termini del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 41148 del 23/6/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 23 in data 28/5/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	41.217.802,93
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.801.750,43
b) Fondi accantonati	23.362.384,23
c) Fondi destinati ad investimento	1.162.219,07
d) Fondi liberi	7.891.449,20
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	41.217.802,93

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	51.513.339,40	50.372.356,14	62.387.202,49
di cui cassa vincolata	5.162.347,20	4.721.928,41	4.274.490,35
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	13.251.752,32	1.146.025,86	1.173.754,12	1.285.010,47
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	20.312.003,71	6.520.882,49	8.335.235,04	34.235,12
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	19.449.376,11	9.353.123,47	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	9.353.123,47	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	50.372.356,14	62.387.202,49		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.620.017,14	previsioni di competenza previsioni di cassa	78.066.849,68 97.789.811,11	78.517.006,21 98.089.175,29	79.671.200,00 80.871.200,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.524.282,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	29.882.498,26 33.740.907,27	13.841.997,69 19.366.279,71	11.526.253,52 10.703.214,84
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	11.731.726,17	previsioni di competenza previsioni di cassa	17.006.577,13 27.876.619,49	25.535.346,34 32.605.300,25	29.860.768,34 27.478.131,70
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	36.084.165,06	previsioni di competenza previsioni di cassa	47.345.185,89 55.833.141,36	39.370.920,65 75.455.085,41	28.024.271,25 24.597.052,30
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.688.162,75	previsioni di competenza previsioni di cassa	4.323.994,69 5.541.510,06	13.720.295,30 17.408.458,05	15.276.233,21 15.253.871,78
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	3.087.638,62	previsioni di competenza previsioni di cassa	4.561.817,22 5.943.810,04	15.237.795,30 18.325.433,92	15.276.233,21 17.253.871,78
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	30.000.000,00 30.000.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.876.349,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	49.350.000,00 50.004.571,50	47.750.000,00 49.626.349,93	47.750.000,00 47.750.000,00
	TOTALE TITOLI	81.612.341,69	previsioni di competenza previsioni di cassa	260.536.922,87 306.730.370,83	263.973.361,49 340.876.082,56	257.384.959,53	253.907.342,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	81.612.341,69	previsioni di competenza previsioni di cassa	313.550.055,01 357.102.726,97	280.993.393,31 403.263.285,05	266.893.948,69	255.226.587,99

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBTO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	41.924.019,56	previsione di competenza	136.861.379,12	117.192.770,35	113.582.529,90	111.821.395,19
			di cui già impegnato		24.010.677,72	13.482.458,64	8.646.894,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.207.275,86	1.173.754,12	1.285.010,47	1.173.754,12
			previsione di cassa	144.703.397,41	152.755.722,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	49.011.787,71	previsione di competenza	86.122.012,76	64.123.418,26	50.585.739,50	39.799.569,70
			di cui già impegnato		18.021.196,59	2.487.234,59	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.221.897,62	8.335.235,04	34.235,12	6.782.636,78
			previsione di cassa	84.800.220,02	104.449.970,93		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.700.000,00	previsione di competenza	4.323.994,69	13.720.295,30	15.276.233,21	15.253.871,78
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.318.348,89	16.420.295,30		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	5.000,00	previsione di competenza	6.892.668,44	8.206.909,40	9.699.446,08	10.601.751,32
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.317.601,43	8.203.567,66		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.000.000,00	30.000.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.529.076,90	previsione di competenza	49.350.000,00	47.750.000,00	47.750.000,00	47.750.000,00
			di cui già impegnato		3.036.978,00	120.000,00	78.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.788.093,78	51.279.076,90		
TOTALE TITOLI		97.169.884,17	previsione di competenza	313.550.055,01	280.993.393,31	266.893.948,69	255.226.587,99
			di cui già impegnato		45.068.852,31	16.089.693,23	8.724.894,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	10.429.173,48	9.508.989,16	1.319.245,59	7.956.390,90
			previsione di cassa	323.927.661,53	363.108.633,40		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		97.169.884,17	previsione di competenza	313.550.055,01	280.993.393,31	266.893.948,69	255.226.587,99
			di cui già impegnato		45.068.852,31	16.089.693,23	8.724.894,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	10.429.173,48	9.508.989,16	1.319.245,59	7.956.390,90
			previsione di cassa	323.927.661,53	363.108.633,40		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Poiché si applicano al bilancio di previsione 2021-2023 quote di avanzo di amministrazione presunte vincolate ed accantonate, si allegano al bilancio le tabelle A1 e A2.

Sono stati applicati al bilancio di previsione €. 9.353.123,47 di avanzo presunto di amministrazione, €. 5.324.153,65 per la parte corrente ed €. 4.028.969,82 per la parte in conto capitale. L'avanzo di parte corrente è composto per €. 2.577.694,19 da fondi vincolati (€. 1.535.503,32 derivanti da residuo del Fondo Funzioni Fondamentali Enti Locali, €. 368.842,41 da trasferimento ministeriale compensativo minori entrate servizi culturali, €. 272.840,63 da trasferimento compensativo per minori entrate imposta di soggiorno, €. 400.507,83 per trasferimenti per progetti) ed €. 2.746.459,46 da fondi accantonati per svincolo eccedenza Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. L'avanzo applicato in parte conto capitale è totalmente composto da fondi vincolati.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	7.666.908,35
FPV di parte corrente applicato	1.146.025,86
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	5.487.414,59
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	1.033.467,90
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	9.508.989,16
FPV corrente:	1.173.754,12
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.173.754,12
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	2.283.384,91
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	920.265,52
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.363.119,39
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	6.051.850,13
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	6.051.850,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	1.116.025,86
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	30.000,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	1.146.025,86
Entrata in conto capitale	5.487.414,59
Assunzione prestiti/indebitamento	1.033.467,90
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	6.520.882,49
TOTALE	7.666.908,35

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	62.387.202,49
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	98.089.175,29
2	Trasferimenti correnti	19.366.279,71
3	Entrate extratributarie	32.605.300,25
4	Entrate in conto capitale	75.455.085,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.408.458,05
6	Accensione prestiti	18.325.433,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	49.626.349,93
	TOTALE TITOLI	340.876.082,56
	TOTALE GENERALE ENTRATE	403.263.285,05

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	152.755.722,61
2	Spese in conto capitale	104.449.970,93
3	Spese per incremento attività finanziarie	16.420.295,30
4	Rimborso di prestiti	8.203.567,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	51.279.076,90
	TOTALE TITOLI	363.108.633,40
	SALDO DI CASSA	40.154.651,65

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 4.274.490,35.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				62.387.202,49
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.620.017,14	78.517.006,21	98.137.023,35	98.089.175,29
2	Trasferimenti correnti	5.524.282,02	13.841.997,69	19.366.279,71	19.366.279,71
3	Entrate extratributarie	11.731.726,17	25.535.346,34	37.267.072,51	32.605.300,25
4	Entrate in conto capitale	36.084.165,06	39.370.920,65	75.455.085,71	75.455.085,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.688.162,75	13.720.295,30	17.408.458,05	17.408.458,05
6	Accensione prestiti	3.087.638,62	15.237.795,30	18.325.433,92	18.325.433,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.876.349,93	47.750.000,00	49.626.349,93	49.626.349,93
	TOTALE TITOLI	81.612.341,69	263.973.361,49	345.585.703,18	340.876.082,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	81.612.341,69	263.973.361,49	345.585.703,18	403.263.285,05

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	41.924.019,56	117.192.770,35	159.116.789,91	152.755.722,61
2	Spese In Conto Capitale	49.011.787,71	64.123.418,26	113.135.205,97	104.449.970,93
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	2.700.000,00	13.720.295,30	16.420.295,30	16.420.295,30
4	Rimborso Di Prestiti	5.000,00	8.206.909,40	8.211.909,40	8.203.567,66
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	3.529.076,90	47.750.000,00	51.279.076,90	51.279.076,90
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	97.169.884,17	280.993.393,31	378.163.277,48	363.108.633,40
	SALDO DI CASSA				40.154.651,65

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		62.387.202,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.146.025,86	1.173.754,12	1.285.010,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		117.894.350,24 0,00	121.058.221,86 0,00	119.052.546,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		117.192.770,35 1.173.754,12 4.709.620,31	113.582.529,90 1.285.010,47 6.027.180,21	111.821.395,19 1.173.754,12 6.712.285,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		8.206.909,40 0,00 0,00	9.699.446,08 0,00 0,00	10.601.751,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-6.359.303,65	-1.050.000,00	-2.085.589,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.324.153,65 0,00	0,00 —	0,00 —
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.110.150,00 0,00	1.100.000,00 0,00	2.123.089,50 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		75.000,00	50.000,00	37.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		13.720.295,30	15.276.233,21	15.253.871,78
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		13.720.295,30	15.276.233,21	15.253.871,78
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		5.324.153,65	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-5.324.153,65	0,00	0,00

Gli importi di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- per il 2021 da oneri per permessi di costruire per €. 1.000.000,00 e da alienazioni patrimoniali per il finanziamento di IVA su operazioni di natura commerciale per euro 110.000,00 e contributi in conto capitale da GSE per euro 150,00;
- per il 2022 da oneri per permessi di costruire per €. 1.100.000,00;
- per il 2023 da oneri per permessi di costruire per €. 1.830.000,00 e da alienazioni patrimoniali per il finanziamento di IVA su operazioni di natura commerciale per euro 293.089,50;

L'importo di euro 75.000,00 per il 2021, 50.000,00 per il 2022 e 35.000,00 per il 2023 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate da regolarizzo per fondo innovazione per funzioni tecniche per lavori art. 113 2° comma D.Lgs. 50/2016.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.000.000,00	1.100.000,00	1.830.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	222.730,86	392.730,86	932.730,86
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente, al netto FCDE)		27.932,88	925.759,80
Entrate per eventi calamitosi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre	16.680.747,77	18.143.798,40	13.717.244,40
Totale	17.928.478,63	19.689.462,14	17.430.735,06

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre	5.491.807,52	4.910.928,23	4.732.637,80
Totale	5.516.807,52	4.935.928,23	4.757.637,80

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 5 del 03/03/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

In tale atto sono previste le assunzioni previste negli anni 2021- 2022 e 2023, in aggiornamento a quanto già ipotizzato nel triennio precedente 2020/2022, (oggetto di parere Verbale n. 48 del 11.11.2020, prot. 122006, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001) e in linea con le previsioni di bilancio.

Il PFP oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Contenimento che comunque potrà essere oggetto di successiva modifica al variare del quadro delle esigenze od al ricalcolo del valore soglia a seguito della approvazione del rendiconto 2020. L'eventuale successivo aggiornamento dovrà comunque tener conto (vista la dinamicità del calcolo) dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni esposto nel DUP, è compreso nelle previsioni di Entrate al titolo 4 del bilancio preventivo 2021-2023, con riferimento alle singole annualità

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il tributo è stato introdotto dall'ente con il Bilancio di previsione 2002. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, in quanto influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. Per la determinazione delle simulazioni di gettito ci si avvale delle apposite elaborazioni informatiche rese disponibili dal MEF stesso sul portale del Federalismo fiscale. L'ultima modifica in aumento delle aliquote del tributo risale al 2015. Le previsioni sono formulate tenendo conto delle variazioni deliberate e adeguandosi alla decisione della Commissione Arconet del 21/1/16 in cui sono state stabilite modifiche al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie, in particolare per quanto concerne l'addizionale comunale IRPEF.

Le previsioni di entrata sono comprese all'interno dell'intervallo di valori di gettito minimo e massimo ottenuti mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del Federalismo fiscale ed ammontano ad € 14.560.000,00 nel 2021, ad € 15.560.000,00 nel 2022 e ad € 16.160.000,00 nel 2023 di cui € 60.000,00 annui derivanti da attività di verifica e controllo.

Per i suddetti anni sono confermate le seguenti aliquote, come da ultima modifica di cui alla deliberazione di C.C. n. 38916/15 del 25/05/2015, senza applicazione di alcuna esenzione:

fino a euro 15.000,00 0,60%

da euro 15.001,00 fino a 28.000,00 euro 0,70%

da euro 28.001,00 fino a 55.000,00 euro 0,75%

da euro 55.001,00 fino a 75.000,00 euro 0,78%

oltre euro 75.000,00 0,80%

Le previsioni annue di entrata del 2022 e del 2023 sono pari rispettivamente a € 15.500.000,00 e € 16.100.000,00 ipotizzando una graduale ripresa economica a partire dal 2022 che comporterà un aumento del reddito imponibile in tali anni.

IMU

La Legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ai commi da 738 a 783 introduce la nuova disciplina IMU a decorrere dal 2020.

Questa importante riforma, volta alla semplificazione degli adempimenti del contribuente e degli uffici comunali, prevede in sintesi l'unificazione dell'IMU e della TASI senza comportare nessun aumento della pressione fiscale stabilizzando gli attuali limiti di aliquota. La nuova disciplina sostanzialmente ricalca la vecchia IMU, ma presenta molteplici interventi di semplificazione normativa che risolvono, favorevolmente al comune, diversi problemi che sino ad oggi hanno generato un elevato contenzioso.

L'accertamento di IMU per l'anno 2019 (ultimo rendiconto approvato) è stato di € 33.127.317,67.

L'importo previsto a bilancio, al netto delle varie esenzioni/agevolazioni che devono essere rimborsate all'interno del FSC o come appositi trasferimenti statali, è di euro 32.500.000,00 in ciascuno degli anni del triennio di programmazione: tale previsione è formulata considerando le novità in materia recate dalla legge di bilancio 2020, dalle scelte dell'ente di riduzione delle aliquote per fabbricati rurali strumentali e per terreni agricoli.

La Legge 178/2020 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 ai commi 48 e 599 introduce nuove agevolazioni e ai commi 49 e 601 i corrispondenti ristori.

aliquote IMU

Le modifiche alla disciplina IMU introdotte dal legislatore nella Legge di Bilancio 2020, orientate alla semplificazione, apportano novità limitate ad ambiti di incertezza normativa.

Si precisa che in forza di quanto disposto dal comma 779 art. 1 L.160/2009 il termine di approvazione delle aliquote IMU 2020 è il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020, ma che in forza dei commi 756 e 757 la delibera delle aliquote, limitatamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, deve contenere, come parte integrante a pena di inefficacia, il prospetto redatto accedendo all'applicazione disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, che nel rispetto del comma 766 potrà essere disponibile solo a seguito dell'emanazione di un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro per l'Innovazione Tecnologica da adottarsi entro il 30.06.2020.

Il chiarimento in merito alla corretta interpretazione è pervenuto solo con Risoluzione n. 1/DF del 18.02.2020 di Prot. N.4897 asserendo che le limitazioni in ordine alle fattispecie delle aliquote e la presenza del prospetto trovano applicazione a decorrere dall'anno 2021.

La nuova disciplina IMU in sintesi accorpa la vecchia IMU con la TASI permettendo un gettito invariato.

L'amministrazione comunale per l'anno 2020 conservava le stesse aliquote IMU in vigore per l'anno 2019, assoggettava ad IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, con l'applicazione dell'aliquota del 0,25%; assoggettava ad IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, convertito con modificazioni, dalla L. 133 del 1994 applicando l'aliquota zero e infine a riduceva l'aliquota dei terreni agricoli applicando lo 0,9%.

Le aliquote IMU per l'anno 2020, approvate con Delibera di Consiglio n. 41563/2020 verbale N. 11 del 12 maggio 2020, sono le seguenti, da intendersi confermate per l'anno 2021 in assenza di una nuova deliberazione:

0 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 26 febbraio 1994, n. 133](#) (fattispecie nel 2019 soggetta a TASI che in forza del comma 750 art. 1 Legge 160/2019 è soggetta ad IMU con facoltà di ridurla sino a zero)

0,25 per cento:

per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fattispecie nel 2019 soggetta a TASI che in forza del comma 751 art. 1 Legge 160/2019 è soggetta ad IMU);

0,4 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a

seguito della procedura prevista dal D. Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D.

L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,6 per cento:

e la detrazione nella misura di € 200,00 all'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

0,76 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla

data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non

ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di

nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati

dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a

seguito della procedura prevista dal D. Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, classificati nel gruppo catastale D,

L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico

che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;

d) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Tale fattispecie non trova applicazione qualora il soggetto possessore rientri nella previsione dell'art. 9 bis D.L. n.47 del 28 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23 maggio 2014;

0,9 per cento:

a) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del soggetto passivo di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio con eventuali pertinenze e le generalità del parente che vi dimora abitualmente e risiede, entro il 31.12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;

b) immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D2 Alberghi e Pensioni;

0,9 per cento:

ai terreni agricoli (nel 2019 soggetta ad IMU nella misura del 1 per cento);

1,06 per cento:

a) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno. Si intendono per fabbricati abitativi e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il

secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova

anche applicazione alle unità immobiliari, diverse da quelle di cui al periodo precedente, non locate, non concesse in comodato registrato e non utilizzate direttamente dal proprietario per l'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale per un periodo continuativo di almeno un anno.

b) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito, ecc.);

1,02 per cento:

a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali;

TARI

Tale tributo sui rifiuti è in vigore dal 01/01/2014, avendo sostituito il precedente tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), rimasto in vigore per il solo anno 2013. Dal 01.01.2018 la TARI è stata soppiantata da una tariffa di natura non tributaria, la Tariffa Corrispettivo Puntuale (TCP), istituita e disciplinata con regolamento adottato con delibera di Consiglio P.G. n. 158000/2017 nella seduta del 12 marzo 2018. La Tariffa Corrispettivo è riscossa ed applicata esclusivamente dal gestore del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per espresso disposto di legge (art. 1 comma 668 L.147/2013).

La Tassa sui Rifiuti (TARI) per le annualità ricomprese tra il 01.01.2014 e il 31.12.2017, ivi compresa l'annualità 2013 (TARES) è stata gestita direttamente dal Comune di Ferrara. La TARI è, infatti, un tributo istituito dall'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

Le tariffe comunque adottate ai fini TARI già dall'anno 2014 fino al 2017 non hanno subito aumenti. Dal 2018 si è passati, come detto sopra, a Tariffa Corrispettivo puntuale e pertanto, ai fini TARI, si è dato avvio ad una intensa attività di bonifica dei dati e di accertamento per le annualità afferenti il prelievo sui rifiuti non ancora prescritte comprese tra il 2016 ed il 2018.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e rappresenta la quota rimanente di ex trasferimenti statali correnti.

Il suo importo, che ammonta ad € 27.665.806,21 nel 2021, € 27.450.000,00 nel 2022 ed € 27.310.000,00 nel 2023, si prevede che venga ridotto gradualmente in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 57 comma 1 del c.d decreto fiscale 2020 (D.L. n. 124/2019 convertito con modificazioni in legge 19 dicembre 2019 n. 157) che ha modificato negli anni le percentuali relative alla quota del fondo stesso redistribuita ai comuni delle regioni ordinarie sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021, quota quest'ultima che viene incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

I commi 848 e 849 della legge di bilancio 2020 stabiliscono inoltre il ripristino del taglio al FSC operato dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, incrementando a livello nazionale la dotazione del fondo di solidarietà comunale di 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024; il riparto di tali risorse ai comuni beneficiari sarà disciplinato da apposito DPCM.

Nel 2021, inoltre, vanno evidenziate le maggiori risorse assegnate per il sociale dalla legge n. 178/2020 ai commi 791-792, in cui viene stabilito che per lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi sociali comunali la dotazione del fondo statale è incrementata di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021 e di risorse aggiuntive per gli anni a seguire; a decorrere dall'esercizio 2022 a livello statale è incrementata la dotazione del FSC con specifica finalità di impiego per aumentare il numero dei posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario.

Va altresì considerato che l'importo del fondo di solidarietà nel triennio 2021-2023 è adeguato alle compensazioni derivanti dalle modifiche alle norme che disciplinano i principali tributi comunali contenute nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) e nella legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019).

In estrema sintesi, tale fondo si compone delle seguenti parti principali: a) quota derivante dal prelievo effettuato da Agenzia delle Entrate su IMU per alimentare il fondo stesso; b) quota spettante in base a risorse storiche e meccanismi perequativi; c) quote compensative attribuite a decorrere dal 2016 per ristori di minori introiti su IMU e TASI; d) dotazioni derivanti da varie disposizioni legislative.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

Altri Tributi	Esercizio 2020 assestato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di soggiorno	195.887,07	400.000,00	600.000,00	800.000,00
Canone occupazione aree e spazi mercati	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Canone per concessioni o esposizioni pubblicitarie	0,00	3.560.000,00	3.860.000,00	5.040.000,00
Totale	195.887,07	4.460.000,00	4.960.000,00	6.340.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV. ASSESTATA	PREV.	PREV.	PREV.
	2020	2021	2022	2023
ICI	100.000,00	80.000,00	60.000,00	20.000,00
IMU	2.500.000,00	2.820.000,00	3.000.000,00	3.200.000,00
TASI	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TARI/TARES	400.000,00	250.000,00	280.000,00	310.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.000,00	120.000,00	150.000,00	500.000,00
TOTALE	3.101.000,00	3.370.000,00	3.540.000,00	4.080.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	3.107.799,33	1.442.143,96	1.665.655,37
2020 (assestato)	2.880.122,86	741.878,60	2.138.244,26
2021	1.860.000,00	1.000.000,00	860.000,00
2022	1.960.000,00	1.100.000,00	860.000,00
2023	2.690.000,00	1.830.000,00	860.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	5.100.000,00	6.400.000,00	8.000.000,00
TOTALE SANZIONI	5.100.000,00	6.400.000,00	8.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.014.359,01	2.808.692,30	3.510.865,38
Percentuale fondo (%)	39,50%	43,89%	43,89%

Questa voce si riferisce principalmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, previste in € 5.100.000,00 nel 2021, € 6.400.000,00 nel 2022 e € 8.000.000,00 nel 2023: tali entrate sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi tre esercizi trascorsi e dell'attività di accertamento programmata, tenuto conto delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. In particolare, l'aumento degli introiti previsti nel triennio di programmazione è da ascrivere da un lato ad un'implementazione dei sistemi tecnologici attualmente in uso (attivazione di sistemi di controllo semaforico e nuovi dispositivi di rilevazione velocità e ampliamento nuovi varchi elettronici per ZTL) e dall'altro ad un'intensificazione dell'attività di accertamento.

Con proposta di deliberazione di Giunta n. 84 del 2/3/2021 le somma di euro 1.542.820,50 per il 2021, euro 1.795.653,85 per il 2022 e euro 2.244.567,31 per il 2023 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha destinato alla previdenza ed assistenza euro 137.500,00 per il 2021 ed euro 192.500,00 per il 2022 e 2023 oltre ad euro 22.284,00 per i relativi oneri per ogni anno del bilancio ed euro 144.350,00 per il 2021, euro 198.550,00 per il 2022 e il 2023 per incentivi del personale Polizia Municipale oltre ad euro 11.441,00 per il 2021 ed euro 12.241,00 per il 2022 e 2023 per i relativi oneri.

La quota vincolata è destinata completamente al titolo 1 spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	1.093.693,85	1.093.693,85	1.124.548,49
Fitti attivi e canoni patrimoniali	8.588.632,94	8.968.818,26	8.736.818,26
TOTALE PROVENTI DEI BENI	9.682.326,79	10.062.512,11	9.861.366,75
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.104.008,06	2.429.582,04	2.381.015,72
Percentuale fondo (%)	21,73%	24,14%	24,14%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

C A T	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERIMENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	805.913,44	-	1.564.137,77	6.000,00	-	79.433,55	2.455.484,76	1.221.500,00	10.000,00	1.231.500,00	50,15
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	58.595,66	-	58.522,50	-	-	4.824,83	121.942,99	6.000,00	-	6.000,00	4,92
	TOTALI	864.509,10	-	1.622.660,27	6.000,00	-	84.258,38	2.577.427,75	1.227.500,00	10.000,00	1.237.500,00	48,01

C A T	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERIMENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	762.648,66	-	1.841.902,91	6.000,00	-	76.853,01	2.687.404,58	2.124.000,00	10.000,00	2.134.000,00	79,41
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	58.595,66	-	58.454,50	-	-	4.824,83	121.874,99	6.000,00	-	6.000,00	4,92
	TOTALI	821.244,32	-	1.900.357,41	6.000,00	-	81.677,84	2.809.279,57	2.130.000,00	10.000,00	2.140.000,00	76,18

C A T	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERIMENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	766.013,16	-	1.846.333,23	6.000,00	-	85.702,90	2.704.049,29	2.524.000,00	10.000,00	2.534.000,00	93,71
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	58.595,66	-	59.092,00	-	-	5.528,78	123.216,44	6.000,00	-	6.000,00	4,87
	TOTALI	824.608,82	-	1.905.425,23	6.000,00	-	91.231,68	2.827.265,73	2.530.000,00	10.000,00	2.540.000,00	89,84

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione n. 80 del 25/2/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 48,01% per il 2021, 76,18% per il 2022 e 89,84% per il 2023.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 500.000,00 per tutti gli anni per il Canone Occupazione Aree e Spazi Mercati ed Euro 3.560.000,00 per il 2021, Euro 3.860.000,00 per il 2022 ed Euro 5.040.000,00 per il 2023 per il Canone per Concessioni o Esposizioni Pubblicitarie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	41.639.832,22	40.786.169,24	41.932.319,60	41.263.882,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.705.808,66	2.623.891,89	2.711.775,48	2.702.810,99
103	Acquisto di beni e servizi	56.080.315,63	44.512.435,31	41.291.549,44	40.334.092,81
104	Trasferimenti correnti	23.552.203,43	17.921.457,03	14.714.608,95	13.683.694,57
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.302.210,35	1.264.294,04	1.703.025,94	1.682.459,45
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.239.539,94	428.650,00	380.650,00	373.150,00
110	Altre spese correnti	10.341.468,89	9.655.872,84	10.848.600,49	11.781.304,87
Totale		136.861.379,12	117.192.770,35	113.582.529,90	111.821.395,19

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 46.413.356,44, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), calcolato secondo le Linee Guida della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – relative al Questionario dei Revisori dei Conti al Consuntivo 2014, delibera n. 13/SEZAUT/2015/INPR;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 4.929.142,10;

Nel macroaggregato 110 sono compresi Fondi per futuri adeguamenti contrattuali dell'importo di € 689.694,35 nell'esercizio 2021, di € 689.694,35 nell'esercizio 2022 e di € 1.086.694,35 nell'esercizio 2023.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019 e dal DM 17.3.2020 (e circolare applicativa), ha applicato le regole per le previsioni di spesa del personale, calcolando il rapporto in percentuale per il mantenimento del valore di soglia per tutto il triennio.

Il Collegio dei revisori con il parere positivo al DUP 2021-2023, ha esaminato la documentazione relativa alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 e ha ritenuto che il calcolo effettuato dall'Ente è coerente e nel limite di spesa concessa.

Considerando che i dati non sono solo legati alla spesa del personale ma anche alle entrate dell'Ente, i predetti valori dovranno essere continuamente monitorati.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	40.786.169,24	41.932.319,60	41.263.882,50
Spese macroaggregato 103	139.258,21	439.935,00	435.750,00	434.750,00
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	1.929.234,81	2.001.618,40	1.982.653,91
Altre spese: personale comandato macro 109	0,00	55.500,00	7.500,00	0,00
Altre spese:spesa pers. Trasf. ASP - TIT 1 macro 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: spesa pers. Trasf. Fondaz. Teatro Comunale - Tit. 1 Macro 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Altre spese: spesa somministrazione lavoro sul Bilancio Istituzione Scolastica - Tit.1 Macro 104	0,00	410.000,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	44.596.100,59	45.352.449,54	44.656.547,95
(-) Componenti escluse (B)	3.197.725,29	4.891.973,82	4.600.989,12	4.549.989,12
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	46.413.356,44	39.704.126,77	40.751.460,42	40.106.558,83
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 46.413.356,44.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 2.039.293,95, calcolato secondo l'art. 74 del vigente ROUS. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non costituisce oggetto di impegno ed è destinato a generare pertanto un'economia di bilancio che, in sede di rendiconto, va confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

La legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) al comma 882 ha modificato le percentuali con cui viene stabilita la gradualità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità come segue: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% dal 2021.

La legge n. 160/2019, legge di bilancio 2020, ai commi 79 e 80 ha introdotto novità in materia di FCDE: prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella del 100%, se l'ente ha registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b) della legge di bilancio 2019 e ha ridotto di almeno il 10% il debito commerciale residuo al 31/12/2020 rispetto a quello al 31/12/2019. L'ente ha dunque impostato l'esercizio 2021 del bilancio di previsione 2021-2023 avvalendosi di tale facoltà.

E' previsto che i Comuni, durante l'anno, possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione.

In via generale, secondo i principi contabili, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Relativamente agli anni considerati nel bilancio di previsione 2021-2023, per le entrate sulle quali accantonare stanziamenti di fondo l'ente utilizza pertanto le suddette percentuali, rispettivamente del 90% per il 2021 e del 100% a decorrere dal 2022.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra, la procedura è stata la seguente:

1) sono stati individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, che per gli anni dal 2021 al 2023 sono le stesse entrate correnti già individuate per il 2019 (per il tributo TARI, non più ricompreso nel bilancio comunale, sono comunque previste in bilancio delle poste di entrata derivanti da relative attività di recupero e accertamento). In particolare, l'ente ha ritenuto di assoggettare a FCDE per il bilancio preventivo 2021-2023 le seguenti entrate: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tit. 3, tipologia 200 dello schema di bilancio ex D. Lgs. 118/2011); entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi (categoria 2 della tipologia 100 del titolo 3 di entrata); proventi derivanti dalla gestione dei beni (categoria 3 della tipologia 100 del titolo 3 di entrata); rimborsi in entrata (categoria 2 della tipologia 500 del titolo 3 di entrata). Di contro, le altre rimanenti entrate non sono ritenute di dubbia e difficile esazione in base ai principi contabili e alle analisi effettuate dall'ente e pertanto esse non necessitano di accantonamento a FCDE. L'individuazione delle voci di entrata e delle percentuali occorrenti per il calcolo del fondo è avvenuta sulla base dell'analisi delle poste di entrata e del raffronto incassi di competenza rispetto agli accertamenti di competenza delle medesime poste nell'ultimo quinquennio disponibile (periodo 2015-2019).

2) sono state calcolate le medie, per ciascuna entrata di cui al punto precedente seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, consistenti nell'utilizzo della media semplice.

3) per ciascuna entrata, con le eccezioni sopra esplicitate, è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo più prudente.

4) si è calcolato l'importo dell'accantonamento occorrente applicando le percentuali ottenute con le medie alle previsioni di bilancio per le relative entrate, riducendo poi tali importi alla percentuale del 90% nel solo esercizio 2021, come consentito dalla legge n. 160/2019, e applicandole al 100% nel 2022 e nel 2023.

Una novità è costituita dal fatto che il c.d. Decreto Cura Italia (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, i comuni possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno 2020 risentono ovviamente degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti del Covid sulle entrate ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Di seguito si riportano gli accantonamenti per l'anno 2021:

Entrata	Stanziamento di Bilancio	Importo FCDE	Percentuale	NOTE
Recuperi	250.000,00	47.848,06	19,14%	Accantonamento

TARES/TARI (tit. 1 cat. 51 e 61)				in misura pari al 90% della percentuale media del 21,27%
Proventi derivanti da vendita ed erogazione servizi (tit. 3 tip. 100 cat. 2)	2.424.840,00	219.274,51	9,04%	Accantonamento in misura pari al 90% della percentuale media del 10,05%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni (tit. 3 tip. 100 cat. 3)	9.682.326,79	2.104.008,05	21,73%	Accantonamento in misura pari al 90% della percentuale media del 24,14%
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti (tit. 3 tip. 200)	5.245.100,00	2.014.359,01	38,40%	Accantonamento in misura pari al 90% della percentuale media del 42,67%
Rimborsi in entrata (tit. 3 tip. 500 cat. 2)	3.712.644,55	324.130,68	8,73%	Accantonamento in misura pari al 90% della percentuale media del 9,70%
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ PER IL 2021	4.709.620,31			

Gli accantonamenti previsti per FCDE nel 2022 e nel 2023 per le medesime entrate di cui sopra ammontano rispettivamente ad € 6.027.180,21 ed € 6.712.285,73 con percentuali di accantonamento del 100%.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 573.000,00 pari allo 0,489% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 540.000,00 pari allo 0,475% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 510.000,00 pari allo 0,456% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.947,52	6.947,52	6.947,52
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	689.694,35	689.694,35	1.086.694,35
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti: fondo rischi condizioni atmosferiche avverse, fondo innovazione per funzioni tecniche per servizio e forniture art. 113 2° comma D.Lgs. 50/2016	200.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE	977.641,87	917.641,87	1.314.641,87

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1 8.386.159,53
Fondo perdite società partecipate	4.578,90
Fondo contenzioso	3.234.279,54
Altri accantonamenti	1.737.366,26

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente, allo stato attuale, non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente/Enti controllati"

Le società partecipate direttamente dal Comune di Ferrara, nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2019) non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del **codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile**.

Si evidenzia, a scopo informativo, che la società FERRARA FIERE CONGRESSI Srl (partecipata indirettamente tramite Holding Ferrara Servizi Srl con una quota pari al 22,00%) ha riportato, nell'esercizio 2019, una perdita di esercizio pari a € 590.889,00.

In attuazione dell'art. 2482-ter del Codice civile, la società ha deliberato la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale. Holding Ferrara Servizi Srl, in qualità di socio, ha contribuito all'intera operazione contabile attraverso la rinuncia ad un proprio credito nei confronti della società per € 268.540,08 e al versamento di una quota restante per la ricostituzione del capitale sociale, per un totale complessivo pari a € 279.969,14.

L'intervento di ripiano della perdita e ricostituzione del capitale sociale, quindi, è stato interamente sostenuto da Holding Ferrara Servizi Srl, senza oneri finanziari a carico del Comune di Ferrara.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, non si prevedono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato, nel corso degli esercizi precedenti un accantonamento a scopo prudenziale, pur non essendosi registrati risultati d'esercizio negativi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 21.12.2020 (entro il 31.12.2020), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ma prevedendo misure di razionalizzazione così individuate:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HERA Spa	Cessione di quote azionarie a titolo oneroso	Nel corso del 2021 l'Amministrazione, sulla base di analisi costi-benefici, e valutate le condizioni di mercato potrà dare mandato al management di Holding Ferrara Servizi Srl per l'alienazione delle azioni "libere" in Hera SpA, senza indebolire il peso nella governance del Patto di Sindacato e di Voto (2018-2021), al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della Città.
AMSEF Srl	Cessione di quote della partecipazione tramite aumento del capitale sociale	Completata l'analisi propedeutica delle informazioni ed effettuata la necessaria valutazione, il Comune, per il tramite della società Holding Ferrara Servizi Srl, potrà procedere alla cessione parziale del pacchetto detenuto in Amsef Srl attraverso l'approvazione di un aumento del capitale sociale riservato ad un socio da individuarsi attraverso procedura ad evidenza pubblica.
FERRARA TUA Srl	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Proseguendo l'attività di ricognizione e analisi dei contratti di servizio già avviata nell'anno 2020, il Comune procederà con la revisione complessiva del Contratto di Servizio per la gestione del Verde pubblico, finalizzata ad una migliore sostenibilità organizzativa e finanziaria delle attuali modalità di gestione in house del servizio.
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2021 l'Amministrazione procederà a riorganizzare l'assetto di governance delle società partecipate, rivedendo il ruolo che la società strumentale Holding Ferrara Servizi srl riveste in tale assetto, anche alla luce delle osservazioni evidenziate dalla Corte dei Conti.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 31.12.2020;

L'ente procederà alla trasmissione alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 attraverso l'applicativo on line del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale Tesoro – sezione Partecipazioni, secondo le modalità e i tempi che saranno comunicati dalla stessa.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, obiettivi gestionali per il controllo delle spese di funzionamento compreso le spese di personale all'interno del DUP 2021-2023.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		4.028.969,82	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		6.520.882,49	8.335.235,04	34.235,12
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		68.329.011,25	58.576.737,67	57.104.795,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.110.150,00	1.100.000,00	2.123.089,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		13.720.295,30	15.276.233,21	15.253.871,78
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		75.000,00	50.000,00	37.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		64.123.418,26 8.335.235,04	50.585.739,50 34.235,12	39.799.569,70 6.782.636,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	1.786.690,00	0,00	0,00
Project financing	8.070.000,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.856.690,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	81.863.863,93	76.399.488,54	73.400.448,64	80.431.334,54	86.008.121,67
Nuovi prestiti (+)	3.366.354,20	3.760.000,00	15.237.795,30	15.276.233,21	17.253.871,78
Prestiti rimborsati (-)	8.405.906,06	6.759.039,90	8.206.909,40	9.699.446,08	10.601.751,32
Estinzioni anticipate (-)	424.823,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	76.399.488,54	73.400.448,64	80.431.334,54	86.008.121,67	92.660.242,13
Nr. Abitanti al 31/12	131.843	131.949	131.949	131.949	131.949
Debito medio per abitant	579,47	556,28	609,56	651,83	702,24

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Nell'esercizio 2021 l'ente si avvale della possibilità concessa ai comuni terremotati nel maggio 2012 di sospendere il pagamento degli oneri di circa 1,7 milioni di euro relativi alla rata di ammortamento dei mutui CDP e MEF (art. 57, comma 17, D.L. n. 104/2020). Tali oneri sono pagati, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dal 2022, in rate di pari importo per dieci anni, per cui le previsioni di bilancio degli oneri finanziari e della quota capitale degli anni 2022 e 2023 sono aumentate di un decimo del pagamento sospeso.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	2.935.543,02	1.221.814,88	1.231.294,04	1.670.025,94	1.649.459,45
Quota capitale	8.830.729,59	6.759.039,90	8.206.909,40	9.699.446,08	10.601.751,32
Totale fine anno	11.766.272,61	7.980.854,78	9.438.203,44	11.369.472,02	12.251.210,77

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	2.995.692,64	1.929.923,79	1.253.431,18	1.693.170,58	1.673.540,63
entrate correnti	157.037.913,19	121.936.368,83	121.578.348,86	121.578.348,86	121.578.348,86
% su entrate correnti	1,91%	1,58%	1,03%	1,39%	1,38%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	2.566.842,73	2.439.996,57	2.309.301,43
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	2.566.842,73	2.439.996,57	2.309.301,43

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano - giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti, in merito il Collegio suggerisce di valutare in via preliminare, altre fonti di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche, prima di procedere all'accensione di nuovi mutui, si corre il rischio di irrigidire e appesantire notevolmente il bilancio per l'incidenza degli oneri finanziari e del pagamento delle rate di mutui.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il Collegio ritiene che, visto il contesto di emergenza economico-sanitario, esistono notevoli incertezze e difficoltà nel quantificare l'impatto di tale situazione sull'andamento delle entrate e delle spese.

I probabili futuri lockdown totali e/o parziali con la conseguente chiusura anche parziale delle attività (bar, ristoranti etc) avranno ripercussioni sull'andamento della riscossione delle Entrate.

Si raccomanda pertanto, un costante monitoraggio sul grado di realizzazione delle previsioni di

entrate, tenuto conto che le difficoltà che stanno attraversando imprese e famiglie potranno avere un impatto considerevole sia sul recupero dell'evasione, sul recupero delle sanzioni del codice della strada a causa anche della riduzione della circolazione dei mezzi di trasporto nonché sull'andamento degli oneri di urbanizzazione, per effetto della generale crisi economica e la probabile stagnazione del settore immobiliare.

Per tale motivi il Collegio raccomanda e invita l'Amministrazione Comunale a salvaguardare l'avanzo presunto e ad un attento monitoraggio periodico dell'andamento delle entrate e delle spese per verificare il mantenimento degli equilibri di bilancio ed in caso contrario assumere i provvedimenti e le azioni più idonee.

Si invita, in conclusione, a continuare a porre in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenze e garantire gli equilibri in termine di competenza e cassa.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Flavia Gazzola

Dott. Fabrizio Ceccarelli

Rag, Marco Marcelli

(Firmato in modalità digitale)